



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it



Riordino

le opportunità a partire dal 1° gennaio 2017

Editoriale del Segretario Generale ROMANO Felice

Il 23 febbraio corso è stato firmato dal Presidente del Consiglio il decreto con il quale sono state individuate, nell'ambito del fondo predisposto dalla legge di bilancio per l'anno 2017 (art.1, co. 365, L. n.232 del 2016), le risorse destinate ai contratti, alle assunzioni in deroga rispetto al pubblico impiego, nonché le risorse aggiuntive per il riordino delle carriere.

Mentre, per noi, continua il lavoro per definire ancora meglio quelle parti del decreto che non sono state inserite, come richiesto dal SIULP e dalle OO.SS. del cartello, non tanto per la contrarietà dell'Amministrazione, quanto a causa dei ristretti tempi a disposizione per evitare la scadenza della delega, prevista per il 28 di febbraio, che avrebbe fatto perdere sia le opportunità di progressione in carriera, nonché i finanziamenti faticosamente conquistati in lunghe ed estenuanti trattative con l'esecutivo (COMPRESSE LE RISORSE PER IL BONUS DEGLI 80 EURO CHE, COME GIÀ RAMMENTATO, SONO STATI STANZIATI NEL FONDO DEL RIORDINO PER CUI NON CHIUDENDO IL

FLASH nr. 9 – 2017

- Riordino: le opportunità a partire dal 1° gennaio 2017
Editoriale del Segretario Generale ROMANO Felice
- Lettera apertura tavolo contrattuale
- Sorveglianza sanitaria e promozione della salute: il Capo della Polizia differisce l'applicazione della circolare esplicativa
- Il Siulp incontra l'Amministrazione per analizzare i risultati scientifici dei rischi da contagio tubercolare



RIORDINO SI PERDEVANO ANCHE GLI 80 EURO), oggi dobbiamo prendere atto che alcune sigle, che sino ad una settimana fa erano nel cartello condividendone il lavoro, hanno deciso di attuare una protesta rivendicando anche il titolo di presidente per tutti.

Pur di fronte ad una sorta di palcoscenico, apparentemente impazzito agli occhi dei tanti, per noi, sarà per l'esperienza maturata, è più facile comprendere come sia in atto una specie di rappresentazione Pirandelliana del tipo "uno, nessuno e centomila". Tra gli attori principali di questo psicodramma, alcuni, per effetto di particolari dinamiche di affiliazione, sono evidentemente costretti a obbedire, a prescindere da quanto concretizzato e a dire no per "opposizione politica" e non per l'interesse di chi rappresentano, pena la scomunica della casa madre; altri, invece, hanno probabilmente difficoltà a spiegare l'impossibilità di raggiungere, con il riordino, il risultato fantasioso che avevano garantito e promesso, in cambio di alcune deleghe procacciate da qualche "cavallo di troia" che ha organizzato (o pensava di averlo fatto, dimenticando che, purtroppo per lui è carta sbiadita e conosciuta...) la "pesca al tonno", attraverso il meccanismo dell'artificio o del raggirò, con comitati e associazioni varie.

Certo, come da sempre affermato dal SIULP, relativamente alle aspettative di ogni singolo poliziotto, il miglior riordino per il Sindacato è quello che non si fa. Giacché sino a quando non si concretizza il risultato, si può sempre illudere chi ti sta di fronte dicendo che quando e se riuscirà a farlo, sicuramente si sistemeranno tutte le cose. Intanto, però il tempo passa, la gente non vede soldi e opportunità di carriera e la pensione arriva alle porte. Già la pensione; quello status cioè che non ti consentirà, tranne interventi straordinari a livello normativo come quello che stiamo concretizzando sul riordino per quanti sono cessati nel periodo del blocco del tetto salariale dal 1/1/2011 al 31/12/2014, di poter recuperare sia la retribuzione mancata che gli effetti pensionistici perduti.

Insomma, un po' come il famoso detto che è meglio l'uovo oggi che la speranza di avere la gallina domani.

Ecco perché, sembra di rivedere i personaggi pirandelliani del dramma citato.

Il SIULP, nel frattempo, preso atto dell'approvazione del DPCM con cui sono state individuate anche le risorse per il rinnovo del contratto, insieme alle OO.SS. del cartello, ha avanzato anche la richiesta di immediata apertura del tavolo per il rinnovo del contratto di lavoro al fine di completare la fase di recupero del potere d'acquisto delle nostre retribuzioni (che con il riordino recupera intanto un 7,36% del 10% perso per il mancato rinnovo dei contratti nel periodo di blocco) falcidiato dal blocco delle tetto salariale e da quello delle procedure contrattuali che segna uno stop da ormai 7 anni.

In attesa di aprire il confronto contrattuale e di segnare un'ulteriore tappa con cui raggiungere altri benefici economici e normativi, anche per rispondere alle domande dei Colleghi che vogliono quantificare bene il risultato economico e le opportunità di carriera che il riordino porterà, comprese le questioni che si stanno ancora definendo mentre il provvedimento è al vaglio delle commissioni Parlamentari, riportiamo di seguito una panoramica delle opportunità principali che il provvedimento consentirà a tutto il personale, ivi compreso quello del ruolo tecnico e della Banda musicale al quale, tenendo conto che le proporzioni delle opportunità sono rapportate ai numeri degli organici e tranne i casi in cui è richiesto il titolo di studio o l'abilitazione professionale specifica (in tali ipotesi avranno comunque l'opportunità di scegliere profili diversi o ruoli di supporto appositamente previsti), si applicano le stesse procedure e gli stessi benefici economici previsti per il ruolo ordinario. In tal senso, finalmente, come da tempo richiesto da questi Colleghi e dal SIULP rivendicato, la loro denominazione sarà identica a quella del ruolo ordinario con l'aggiunta della specifica di "tecnico" (es. Agente Tecnico, Assistente Tecnico ecc.).

Ma veniamo alle opportunità che il riordino prevede.

Come rammentato nello scorso Flash, le risorse finanziarie complessive a disposizione per il riordino, a regime, sono 977 milioni di euro.

Nelle stesse, va ricordato, sono ricompresi anche i 480 milioni per il bonus degli 80 euro netti mensili (che oggi non producono alcun beneficio sulla pensione e sulla liquidazione) che, come richiesto da tutti, saranno stabilizzati (ovvero dovranno essere tassati per produrre benefici sulla pensione e sulla buonuscita e così facendo avranno un valore al netto inferiore di quello di oggi) a partire dal 1° ottobre 2017, mentre da gennaio 2017, a partire dalla mensilità di aprile (nella quale troveremo anche gli arretrati di gennaio/marzo per un totale di 320 euro compreso la mensilità corrente) il bonus sarà corrisposto con lo stipendio sino al 30 settembre.

Il riordino che si sta definendo, oltre a cercare di eliminare le sperequazioni esistenti tra gli appartenenti del nostro comparto e quelli del pubblico impiego (si pensi ad esempio alla valorizzazione del titolo di studio della laurea breve che oggi nella Polizia di Stato non dà alcuna chance di carriera), è improntato a i principi di armonizzazione e equiordinazione nell'ambito del Comparto Sicurezza/Difesa per sviluppare armoniche progressioni di carriera con la valorizzazione delle qualifiche apicali dei ruoli Agenti e Assistenti, Sovrintendenti, Ispettori, e operare la dirigenzializzazione, con contestuale contrattualizzazione, del ruolo dei funzionari e dirigenti.

Il provvedimento in fase di emanazione prevede:

PER L'ANNO 2017:

- Da gennaio e fino al 30 settembre, la corresponsione del contributo straordinario di 80 € netti come bonus secondo le modalità sopra dette;
- dal 1° ottobre, la corresponsione di un assegno una tantum, pari a 240 € netti, per compensare la sospensione del citato bonus relativamente agli ultimi tre mesi dell'anno;
- decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2017 di tutte le qualifiche che, avendo maturato la nuova anzianità prevista per la progressione in carriera, assumono la qualifica:
 - Assistente CAPO, dopo 4 anni (anziché 5) nella qualifica di Assistente con relativo nuovo e maggiore parametro (116,50 al posto del precedente 111,50) con beneficio economico netto mensile di € 45,95 se al 27% ovvero di € 39,03 con 38% di Irpef;
 - Sovrintendente, dopo 5 anni (anziché 7) nella qualifica di v. Sovrintendente con relativo nuovo e maggiore parametro (121,50 al posto del precedente 116,25) con beneficio netto mensile di €48,25 se al 27% ovvero di €40,98 se al 38% di Irpef);
 - Sovrintendente Capo, dopo 5 anni (anziché 7) nella qualifica di Sovrintendente con relativo nuovo e maggiore parametro (124,25 al posto del precedente 120,25) con beneficio netto mensile di € 36,76 se al 27% ovvero di 31,22 se al 38% di Irpef;
 - Ispettore Capo, dopo 9 anni nella qualifica, dal 1°/1/2017, inquadrato Ispettore Superiore con scrutinio a ruolo aperto (senza alcun tappo come avviene oggi) e con la previsione che tutti gli anni superiori ai 9 previsti per l'acquisizione della nuova qualifica di Ispettore superiore siano validi per ridurre il tempo per la valutazione a Sostituto Commissario (es. un Ispettore capo con 15 anni di anzianità conserverà 6 anni per la valutazione a Sostituto);
- dal 1° gennaio 2017 attribuzione di un assegno *ad personam* a tutte le qualifiche apicali che, dopo aver assunto il nuovo parametro per effetto del riordino e magari anche quello legato alla denominazione di "coordinatore" per anzianità nella

- qualifica (8 anni per gli Assistenti Capo e i Sovrintendenti Capo, 4 anni per i Sostituti Commissari), faranno domanda e accederanno alla qualifica superiore di v. Sovrintendente, vice Ispettore o vice Commissario/Commissario che hanno rispettivamente un parametro inferiore a quello degli Assistenti Capo, dei Sovrintendenti Capo e del Sostituti Commissario;
- Dal 1/10/2017, a tutte le qualifiche apicali dei ruoli Agenti e Assistenti, Sovrintendenti, Ispettori e funzionari, che hanno maturato l'anzianità di seguito riportata di fianco ad ognuno, verrà corrisposta una somma una tantum di 350 euro e, consequenzialmente, la misura del costo dell'ora di straordinario sarà rideterminata secondo le misure indicate di fianco a ciascuno:
 - Assistente Capo e qualifiche equiparate con 5 anni di anzianità di qualifica, oltre all'una tantum di 350 €, le nuove misure dello straordinario saranno: €11,59 il feriale; €13,10 notturno o festivo, €15,11 il notturno festivo;
 - Sovrintendente Capo e qualifiche equiparate, con 4 anni nella qualifica, oltre all'una tantum di € 350, le nuove misure saranno: € 12,59 feriale, € 14,23 notturno o festivo, € 16,42 notturno festivo
 - Sostituto Commissario coordinatore e qualifiche equiparate, oltre all'una tantum di € 350, le nuove misure saranno: € 14,83 feriale, € 16,76 notturno o festivo e € 19,35 per il notturno festivo;
 - I vice Questori agg. e qualifiche corrispondenti, con un'anzianità di ruolo inferiore a 13 anni, a decorrere dal 1° ottobre 2017, è attribuito il parametro stipendiale nr. 154
 - Tutti i vice Questori agg. in servizio al 1° gennaio 2017, con almeno 13 anni di effettivo servizio nel ruolo dei commissari, sono promossi alla qualifica di Vice Questore, mediante scrutinio per merito comparativo, nell'ambito della dotazione organica complessiva di vice Questore agg. e vice Questore, come previsto dalla tabella 1, di cui all'art. 3 c.1 del decreto di riordino;
 - I vice Questori agg., in servizio al 1° gennaio 2017, con meno di 13 anni di effettivo servizio nel ruolo dei commissari, mantengono, anche in sovrannumero, la qualifica di vice Questore agg. nella nuova carriera dei funzionari, conservando l'anzianità posseduta e l'ordine di ruolo;
 - dal 1° gennaio, l'introduzione delle nuove progressioni di carriera e delle previste anticipazioni nelle qualifiche dei ruoli Agenti e Assistenti, Sovrintendenti e Ispettori;
 - dal 1° ottobre, l'introduzione dei nuovi parametri stipendiali fino al grado di Commissario Capo e delle nuove qualifiche per i gradi apicali (Assistente Capo +8; Sovrintendente Capo +8; Sostituto Commissario +4);
 - entro il 31 dicembre, l'attribuzione di un assegno una tantum a favore del personale delle qualifiche apicali che hanno impiegato più tempo a raggiungere quella posizione per effetto della previgente normativa (art.45, comma 3 tabella CC):

QUALIFICHE	ANZIANITÀ NELLA QUALIFICA	IMPORTO (LORDO)
Assistente apo	con almeno 8 anni	800
	con almeno 12 anni	1.000
Sovrintendente Capo	con almeno 8 anni	1.200
Sostituto Commissario	con almeno 4 anni	1.300
	con almeno 8 anni	1.500

A) DAL 2018 (dal 1° gennaio/a regime):

- l'introduzione di una misura di defiscalizzazione del trattamento economico a favore del personale con reddito non superiore a 28.000 € (questo limite è ancora oggetto di confronto in quanto si sta cercando di aumentarlo per garantire tutte le qualifiche che non potranno beneficiare nell'immediato delle possibilità di avanzamento che bilanceranno la maggior tassazione con la stabilizzazione degli 80 euro parametrati), allo scopo di garantire per i gradi più bassi una riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali dell'importo annuale in modo che, dall'effetto della nuova parametrizzazione e quello della defiscalizzazione, le qualifiche basse percepiscano almeno € 80 netti, pur rimanendo in linea con le risorse attualmente stanziare e che potranno essere sicuramente rifinanziate;
- la dirigenzializzazione della nuova carriera dei funzionari e qualifiche equiparate con l'attribuzione di un nuovo trattamento economico dal grado di Vice Questore che sostituisce gli istituti economici dell'omogeneizzazione, dell'efficienza dei servizi istituzionali e dell'assegno di iniziale valorizzazione dirigenziale e indennità perequativa, con la contestuale attivazione di un fondo dedicato a compensare la mancata attribuzione ai VQ/VQA della citata efficienza;

B) per il ruolo Agenti/Assistenti:

- l'incremento di tutte le posizioni stipendiali con la modifica dei parametri;
- la riduzione della permanenza da 5 a 4 anni per la promozione ad Assistente Capo, con conseguente accelerazione della carriera per favorire il raggiungimento del grado apicale;
- l'introduzione della denominazione "Coordinatore", dopo 8 anni nel grado di Assistente Capo, cui viene associato un riconoscimento economico con la possibilità di svolgere particolari funzioni superiori.

C) per il ruolo Sovrintendenti:

- l'incremento di tutte le posizioni stipendiali con la modifica dei parametri;
- l'anticipo delle promozioni di 2 anni negli avanzamenti a Sovrintendente e Sovrintendente Capo (da 7 a 5 anni), con conseguente accelerazione della carriera per favorire il raggiungimento della qualifica apicale;
- l'introduzione della denominazione "Coordinatore", dopo 8 anni nella qualifica di Sovrintendenti Capo, cui viene associato un riconoscimento economico e la possibilità di svolgere funzioni superiori;

D) per il ruolo Ispettori:

- l'incremento di tutte le posizioni stipendiali con la modifica dei parametri;
- la qualificazione della carriera degli Ispettori a sviluppo direttivo;
- l'introduzione della qualifica di Sostituto Commissario in luogo dell'attuale denominazione;
- la promozione alla qualifica di Ispettore Superiore SUPS con avanzamento a ruolo aperto (cioè per tutti quelli che maturano l'anzianità prevista di 9 anni), che risolve la stagnazione nella qualifica di tutti gli attuali Ispettori Capo e di quelli che arriveranno, nonché la riduzione delle permanenze degli Ispettori Superiori SUPS nella qualifica a 8 anni per la promozione a Sostituto Commissario (da 15 a 8 anni a regime);
- l'introduzione della denominazione di "Coordinatore" dopo 4 anni di permanenza nella qualifica di Sostituto Commissario cui è associato un riconoscimento economico e la possibilità di svolgere funzioni superiori;

E) la costituzione, in via transitoria, di un "ruolo direttivo ad esaurimento" dei funzionari, articolato nelle qualifiche di V. Commissario, Commissario e Commissario Capo, con funzioni analoghe a quelle delle corrispondenti qualifiche della carriera dei funzionari, con una dotazione organica complessiva di 1800 unità, alimentato:

- con un concorso unico, per titoli, per la copertura di 1550 unità, da bandire entro il 30 settembre 2017, riservato ai Sostituti Commissari, in servizio al primo gennaio 2017, che potevano partecipare, rispettivamente a ciascuno dei concorsi previsti per le annualità dal 2001 al 2005, di cui all'art. 25 del D. Leg.vo 5 ottobre 200, n.334, nel testo vigente il giorno precedente alla data di entrata in vigore del presente decreto (art.2 disposizioni transitorie lettera "T"). I suddetti Sostituti frequenteranno un corso di massimo sei mesi, di cui 2 di applicazione pratica durante il quale assumeranno la qualifica di V. Commissario. Al termine dello stesso, saranno inquadrati nella qualifica di Commissario e, dopo un anno di anzianità nella qualifica saranno inquadrati Commissario Capo (da V. Commissario a Commissario Capo 18 mesi con salvaguardia della sede dove è possibile compatibilmente con le situazioni presenti).
- i restanti 300 posti (di cui si è chiesto che restino alimentati sempre a 300 unità per tutta la fase transitoria coprendo le vacanze che si determineranno nello stesso periodo per i pensionamenti o le cessazioni), che saranno messi a bando entro il 30.3.2019, con concorso per titoli sarà riservato ai Sostituti Commissari di cui all'articolo 14 del D. L.vo 334/2000. I vincitori del concorso frequenteranno un corso di sei mesi, di cui 2 di applicazione pratica durante il quale assumono la qualifica di V. Commissario. Al termine dello stesso, saranno inquadrati Commissari mentre la qualifica di Commissario Capo l'acquisiranno dopo 4 anni di anzianità nella qualifica. Per entrambe le modalità concorsuali e per tutta la fase transitoria, non sarà richiesto il titolo della laurea breve.
- A regime l'alimentazione della carriera dei funzionari avverrà tramite concorso esterno con laurea magistrale nel limite del 50% dei posti, il 20% dei quali è riservato agli appartenenti alla Polizia di Stato in possesso del titolo richiesto, con frequenza di un corso di 2 anni e l'acquisizione di un master di secondo livello; il restante 50% sarà riservato al ruolo degli Ispettori in possesso della laurea triennale (conseguita durante il corso di formazione per l'accesso alla qualifica di Vice Ispettore nonostante che per partecipare al concorso di Vice Ispettore basterà il diploma di scuola media secondaria), di cui il 20% riservato ai Sostituti Commissari. A regime per partecipare al concorso, articolato con due prove scritte, una orale e un corso di un anno presso la Scuola Superiore di polizia, è previsto il possesso della laurea triennale.
- Queste le opportunità che, a partire dal 2017, saranno riservate ai Colleghi che, oltre ai benefici economici che saranno automaticamente attribuiti a tutte le qualifiche partendo da quella dell'Agente, vogliono avvalersene. Infatti, come previsto dal decreto, anche in funzione dell'età posseduta e del tipo di impiego che oggi ognuno ha e dei benefici economici che vi sono legati, ognuno potrà scegliere se cogliere anche le opportunità di avanzamento in carriera facendo la domanda per partecipare ai concorsi, anche se solo per titoli nella fase transitoria, che consentiranno di accedere alla qualifica superiore.
- Al fine di agevolare, anche in modo sintetico quanto esplicitato sinora, abbiamo elaborato le tabelle pubblicate a seguire sperando di fornire un ulteriore modo di comprendere i contenuti del provvedimento.
- Nelle more di avviare anche la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro, i cui benefici economici si sommeranno a quelli che consentirà il riordino, mentre altri sembrano più propensi ad impegnarsi su altri fronti, vi abbiamo fornito un quadro sicuramente non esaustivo di tutte le possibilità che ognuno potrà cogliere con questo riordino significando, come detto nell'editoriale precedente, che la parola spetta sempre ai Colleghi che sapranno dare il giudizio appropriato al risultato conseguito.

SCHEDA TECNICA
Situazione attuale della progressione in carriera SENZA il RIORDINO

	Unità in servizio	organico previsto dopo la legge Madia
	95.000	107.000
Agenti e Assistenti	67.000 circa	57.336
di questi		
gli Assistenti Capo sono	43.000 circa	
Sovrintendenti	16.900 circa	20.000
Ispettori	10.700 circa	23.664
di questi		
gli Ispettori sup. Sups/Sost. Commissari	4.572	6.000
Sostituti Commissari	2.897	

Oggi l'attuale progressione in carriera senza riordino consentirebbe:

Ruolo	Vacanza in organico	Suddivisione posti
Sovrintendenti	3.100	60% riservato agli Assistenti Capo perdendo la sede *
		40% riservato agli Agenti e Assistenti perdendo la sede *
Ispettori	12.990	50% riservato agli interni di cui il 30% ai Sovr.ti (1.800 posti)
		50% riservato agli esterni
Ispettori SUPS	4.572	Transiterebbero nella qualifica solo 1428 Ispettori Capo, scrutinati secondo il numero dei posti per ogni singola annualità e nel limite del 50% degli stessi atteso che il restante 50% è riservato ai vincitori di concorso bandito sempre sulle singole annualità, e nel limite complessivo dei 6.000 posti previsti
	2.897	

* dopo l'ultimo concorso per vice sovrintendenti (7563 posti per le annualità 2004/2012) non c'è più garanzia della sede di servizio al termine del corso perché si applicano le procedure previste del D.p.r. 335/1982

I parametri resterebbero quelli previsti dal contratto di lavoro attuale con il grave danno per quelli che cessano dal servizio in quanto andrebbero con l'attuale stipendio e non con quello previsto dai nuovi parametri che il riordino introduce. Analogamente gli 80 euro del bonus fiscale si perderebbero perché il finanziamento è stato inserito nelle risorse del riordino per la stabilizzazione (benefici per la pensione e per la liquidazione attraverso la riparametrazione), per cui non attuando il riordino anche gli 80 euro verrebbero meno.

Situazione CON RIORDINO

ruolo	unità che beneficiano dell'avanzamento
Assistenti Capo	17.000 circa nei prossimi 5 anni diventeranno Sovrintendenti a domanda, per soli titoli, garantendo loro la sede di servizio, altri 5.000 circa entro il 2026. Agli stessi, per effetto che il parametro di vice Sovrintendente è inferiore a quello dell'Assistente Capo/Ass.te Capo coordinatore, verrà attribuito un assegno ad personam per garantire la maggiore retribuzione conseguita per effetto della riparametrazione
Gli Assistenti Capo che cesseranno dal servizio nella fase transitoria senza progressione di carriera	A tutti questi colleghi, che senza il riordino avrebbero avuto la pensione calcolata sullo stipendio di oggi, con il riordino sarà garantita la nuova parametrizzazione, gli 80 euro stabilizzati, con un trattamento complessivo che determinerà uno stipendio quasi pari a quello del Sovrintendente di oggi
Sovrintendenti	11.900 circa sono i Sovrintendenti che, a domanda e solo per titoli, con mantenimento della sede, accederanno al ruolo degli Ispettori nella fase transitoria. Agli stessi, per effetto che il parametro di vice Ispettore è inferiore a quello del Sovrintendente Capo/Sov.te Capo coordinatore, verrà attribuito un assegno ad personam per garantire la maggiore retribuzione conseguita per effetto della riparametrazione
I Sovrintendenti che cesseranno dal servizio nella fase transitoria senza progressione di carriera	A tutti questi colleghi, che senza il riordino avrebbero avuto la pensione calcolata sullo stipendio di oggi, con il riordino sarà garantita la nuova parametrizzazione, gli 80 euro stabilizzati, con un trattamento complessivo che determinerà uno stipendio quasi pari a quello dell'Ispettore sup. di oggi
Ispettori Capo	Dopo 9 anni avanzeranno alla qualifica di Ispettori Sup. Sups con scrutinio a ruolo aperto (solo per anzianità). Gli anni eccedenti i 9 richiesti per l'avanzamento è stato richiesto (anche se nel testo attuale non è ancora previsto che possano essere conservati ai fini della maturazione dell'anzianità prevista (8 anni) per lo scrutinio a Sostituto Commissario).
Ispettori Sup. Sups	Dopo 8 anni, avanzeranno alla qualifica di Sost. Commissario, a scrutinio per merito comparativo, significando, come richiesto per gli Ispettori Capo, che agli stessi ai fini del raggiungimento degli 8 anni per lo scrutinio a Sost Commissario, siano mantenuti tutti gli anni eccedenti gli 8 che hanno impiegato per il raggiungimento della qualifica di Ispettore sup. Sups. (es: Ispettore sup. in servizio prima dell'attuale riordino che ha conseguito la qualifica, per effetto del limite dei posti annualmente disponibili, dopo 12 anni anziché gli 8 previsti, i 4 anni eccedenti gli devono essere riconosciuti ai fini della maturazione degli 8 previsti per lo scrutinio a Sost. Commissario.)
Sostituti Commissario	Dei circa 2.900 Sost. Commissari, abbiamo chiesto che i 2.081 già Ispettori al 31 agosto 1995 transitino, con un unico concorso per titoli, nel ruolo dei funzionari. Gli stessi svolgeranno un corso di 6 mesi, di cui 2 di applicazione pratica presso gli uffici, assumendo la qualifica di vice Commissario durante il corso al termine del quale saranno inquadrati commissari e, dopo un anno di anzianità nella qualifica di Commissario, saranno inquadrati Commissario

	<p>Capo (da vice Commissario a Commissario Capo 18 mesi di tempo compreso i sei mesi di corso).</p> <p>Attualmente sulla bozza inviata alle commissioni 1.800 dei 2.081 sono già garantiti.</p> <p>I restanti Sost. Commissario, di cui all'art. 14 del 334/2000 potranno partecipare al concorso per 300 posti, man mano che si verificheranno le vacanze per effetto dei pensionamenti, ad un concorso, a domanda e per soli titoli, frequentando un corso di 6 mesi, di cui 2 di applicazione pratica, durante il quale assumono la qualifica di vice Commissario e al termine del quale verranno inquadrati nella qualifica di Commissario.</p> <p>Dopo 4 anni di permanenza nella qualifica di Commissario, saranno inquadrati Commissario Capo (da vice Commissario a Commissario Capo 4 anni e sei mesi complessivi compresi anche i 6 mesi di corso). Nella fase transitoria per tali concorsi, a differenza della fase a regime dove sarà necessario il possesso della laurea triennale, non sarà richiesto il titolo accademico della predetta laurea triennale.</p>
<p>Agli Ispettori che cesseranno dal servizio nella fase transitoria senza progressione di carriera</p>	<p>A tutti questi colleghi, che senza il riordino avrebbero avuto la pensione calcolata sullo stipendio di oggi, con il riordino sarà garantita la nuova parametrizzazione, gli 80 euro stabilizzati, con un trattamento complessivo che determinerà uno stipendio quasi pari a quello del vice Questore agg. di oggi</p>

Tutti coloro che avvanzeranno in carriera acquisendo un parametro inferiore a quello che beneficeranno come qualifica apicale, manterranno la retribuzione con assegno ad personam.

A seguito del riordino, il nuovo sistema di avanzamento prevederà una riduzione degli anni per il raggiungimento delle qualifiche successive. A tutti coloro che hanno impiegato più tempo gli saranno riconosciuti gli anni eccedenti e tale periodo sarà utilizzato per l'acquisizione della denominazione superiore, ovvero per la denominazione di coordinatore.

Gli Ispettori Capo saranno tutti promossi Ispettori Sup. appena maturano 9 anni di anzianità nel ruolo. Per quelli che ne hanno di più saranno valutati nella qualifica superiore.

Assistente Capo	-1 anno	di riflesso gli assistenti Capo + 5 anni e + 8 anni raggiungeranno un anno prima l'obiettivo.
Sovrintendenti	-4 anni	raggiungeranno la qualifica apicale in soli 10 anni a fronte degli attuali 14 anni. Verranno riconosciuti per ogni avanzamento i due anni maturati precedentemente.

Per eliminare ogni dubbio sulla ripartizione degli oneri complessivi si sottolinea che solo lo 0,75% è destinato alla dirigenzializzazione degli attuali vice Questori agg. e Commissari Capo mentre il 66,63% è destinato al ruolo agenti assistenti. Il restante per il ruolo sovrintendenti e ispettori.

Con il riordino, il ruolo degli ispettori avrà uno sviluppo direttivo e sarà aumentato di 500 unità dal 2021

Quello dei Sovrintendenti sarà incrementato di 4.000 unità, sempre dal 2021, passando dagli attuali 20.000 a 24.000 unità.

Lettera apertura tavolo contrattuale



Riportiamo il testo della lettera inviata al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione On.le Marianna Madia

Pregiatissima Signora Ministra,
 siamo a richiedere la Sua cortese attenzione anche a seguito dell'accordo sottoscritto tra il Governo e i Sindacati il 30 novembre 2016 nel quale, oltre a riconfermare il valore e la centralità delle relazioni sindacali e della contrattazione quale volano per l'efficienza della P.A. al servizio dei cittadini e delle imprese, è emersa anche la chiara volontà dell'esecutivo di procedere alla riapertura del tavolo per rinnovare il contratto di lavoro del pubblico impiego, ormai fermo da oltre sette anni per effetto del blocco delle procedure previsto dal c.d. decreto Brunetta, quale momento di incentivazione e riqualificazione delle risorse umane.

Il predetto accordo fa emergere, con chiarezza, la necessità del rinnovo contrattuale per il triennio 2016/2018, e la volontà del Governo di voler destinare a tal fine una parte delle risorse previste nella legge di bilancio per il 2017, che si aggiungono a quelle stanziare per il 2016, dal fondo ex art. 52 legge di bilancio per l'anno 2017.

A supporto della manifestata volontà, il Governo si è altresì impegnato a garantire, con la legge di stabilità che sarà approvata nel 2017, ulteriori risorse affinché sia reso fruibile l'impegno relativo ad un incremento salariale, a regime nell'ambito del triennio di riferimento, non inferiore ad 85 euro lordi mensili medi.

Alla luce di quanto succintamente indicato, le scriventi OO.SS. chiedono l'apertura del tavolo di confronto per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale del Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è propizia per inviare cordiali saluti e rinnovare sensi di elevata stima.

Roma, 3 marzo 2017

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

**LA DIREZIONE GIUSTA
PER IL TUO PRESTITO**



**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**

PROMOZIONE SPECIALE AUTUNNO 2016

**IMPORTO RICHIESTO
SUPERIORE A 25.000 €**

**5,55 %
TAEG MAX***

*1 taeg indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno di età non superiore ai 50 anni di età (per età superiori il taeg subirà degli incrementi a causa del diverso profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto Siulp. Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questo volantino. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/16



CESSIONE
DEL QUINTO

PRESTITO
CON DELEGA

Numero Verde
800 754445

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

www.eurocqs.it

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551781003 iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n. 37323 e al n. E000203387 del RIL (cio IVASS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato.
 Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" o ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs SpA, oltre a erogare direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessioni del quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela (altri Prestiti Personali, Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento) opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari (Unicredit S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compass Banca S.p.A., Accedo S.p.A., IBL Banca S.p.A., Consei S.p.A.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

Sorveglianza sanitaria e promozione della salute: il Capo della Polizia differisce l'applicazione della circolare esplicativa

Nel pomeriggio di ieri 27 febbraio u.s., si è tenuta la programmata riunione con il Capo della Polizia, Pref. Franco Gabrielli e una qualificata delegazione dell'Amministrazione, vista la delicatezza della problematica in argomento.

Tale incontro è stato fortemente richiesto dalle scriventi OO.SS. a seguito dell'emanazione del decreto del Capo della Polizia del 2 gennaio 2017, relativo alla verifica e promozione della salute e alla sorveglianza sanitaria nei confronti dei poliziotti.

Dal confronto con l'Amministrazione, considerate le posizioni espresse dalle scriventi OO.SS. è emerso chiaramente che la problematica in parola, sarà affrontata adeguatamente nelle more del decreto legislativo n. 81/2008 e che gli attori che dovranno gestire la fase di valutazione della verifica di tale problematica saranno gli stessi che hanno l'onere della valutazione del rischio e dell'applicazione della normativa vigente, all'interno delle aree riservate della Polizia di Stato, tra i quali, senza ombra di dubbio, gli RLS, le cui funzioni, com'è noto, vengono svolte dalle Segreterie Provinciali delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative in tutto il territorio.

Tale inquadramento giuridico, pur rappresentando un'indubbia garanzia a tutela della salute dei poliziotti, tenendo conto delle attuali difficoltà interpretative, necessita di un'adeguata fase di riflessione e di studio, essenziale a salvaguardare sia i colleghi che saranno oggetto dell'applicazione del decreto in parola, sia i datori di lavoro nonché i medici competenti, per quel che attiene i Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione, considerato che l'Amministrazione è orientata, come da noi richiesto, ad aprire un confronto costruttivo sul tema del riconoscimento delle patologie quali SI dipendenti da causa di servizio riscontrate durante la fase del procedimento di verifica della sorveglianza sanitaria, nell'ipotesi in cui le stesse patologie risultassero riconducibili a rischi professionali.

Dette modalità agevolerebbero la possibilità di definire le procedure necessarie per implementare le tabelle relative alle varie patologie ascrivibili a categoria, quali SI dipendenti da causa di servizio emerse nelle fasi valutative previste dal suddetto decreto emanato del Capo della Polizia.

Occorre inoltre chiarire l'aspetto inerente la copertura delle spese necessarie per le fasi di valutazione di tipo sanitario (laboratori di analisi e supporto psicologico), visto che il decreto in questione non prevede ulteriori oneri aggiuntivi di spesa diversi da quelli previsti per i dedicati capitoli di bilancio ministeriali.

Siamo in prima linea nella politica di conservazione della salute, ma considerato che l'argomento è assolutamente delicato e complesso, con profili Costituzionali in gioco, occorre muoversi con cautela, in un quadro normativo certo, anche alla luce del Decreto Lgs 81/2008, con un approccio il più possibile costruttivo, anche in forma sperimentale, prevedendo, per analogia, i necessari e/o ulteriori "idonei paracaduti" per tutti quei soggetti che, per colpe non proprie, sono oggi a rischio. L'obiettivo finale è certamente, anche per noi, quello di offrire a ogni poliziotto un lavoro e un ambiente di lavoro salubre nel quale i rischi professionali siano sotto controllo. Ecco il perché della

nostra richiesta finalizzata ad introdurre nella nostra Amministrazione le malattie professionali tutelate dall'Inail.

A nostro avviso dovrà anche essere dipanata l'annosa e mai risolta problematica relativa all'applicazione della sorveglianza sanitaria, prevista nei casi in cui si applica il famigerato art. 48 del D.P.R. 782/85 visto che, come evidenziato, l'Amministrazione, al momento, non ha ancora affrontato tale problematica, nonostante le linee guida emanate e relative al rischio da stress da lavoro correlato, anche alla luce del decreto in esame sulla nuova sorveglianza sanitaria e promozione della salute. Il suddetto tema dovrà trovare corretta applicazione, visto che i previsti colloqui psicologici saranno di natura preventiva.

A tal proposito, il Capo della Polizia ha annunciato un percorso di approfondimento dando la disponibilità di creare un Osservatorio, con la possibilità di indicare, da parte dei sindacati rappresentativi della Polizia di Stato, personale esperto e qualificato nonché professori, medici aventi una chiara e specifica cultura scientifica nel settore medico, per costituire un organo terzo in grado di dare risposte esaustive al personale.

Tali colloqui potranno essere effettuati anche da psicologi appartenenti all'Amministrazione, i quali dovranno mettere i colleghi nelle condizioni di affrontare le visite senza il timore di essere posti in aspettativa e successivamente sotto sorveglianza psichiatrica dando loro le adeguate garanzie.

Le scriventi OO.SS. apprezzano la sensibilità e l'apertura dimostrata dal Capo della Polizia nel corso della riunione al fine di differire la prevista applicazione del decreto in argomento con decorrenza dall'1.3.2017 a quando saranno chiarite ed affrontate adeguatamente le problematiche emerse nel corso di questo primo confronto con le Organizzazioni Sindacali aventi titolo ed a tal fine verrà diramata una specifica ed apposita nota esplicativa, a sua firma, indirizzata a tutti gli Uffici sanitari della Polizia di Stato interessati.

Alla luce di quanto sopra evidenziato il tavolo di confronto resta aperto, consapevoli della delicatezza dell'argomento trattato e pertanto continueremo ad apportare il nostro necessario e costruttivo contributo, finalizzato prioritariamente alla tutela della salute degli appartenenti alla categoria, sotto ogni profilo ed in particolare sotto quello sanitario e professionale, vigilando con particolare attenzione al fine di evitare il verificarsi di forzature di tipo normativo – istituzionale che potrebbero risultare fortemente penalizzanti e negativi per i poliziotti.

Sul nostro sito trovate pubblicata la circolare del Capo della Polizia relativa al differimento della procedura.

Il Siulp incontra l'Amministrazione per analizzare i risultati scientifici dei rischi da contagio tubercolare

Il SIULP ha partecipato, il 1 marzo 2017, a un incontro inerente gli accertamenti sulle infezioni tubercolari del personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza ai migranti. L'incontro si è svolto tra l'amministrazione, rappresentata dal Direttore delle Relazioni Sindacali Prefetto Ricciardi e dal Dir. Sup. Medico Ciprani, direttore del Servizio Affari Generali della Direzione Centrale della Sanità, e le Organizzazioni Sindacali.

Ci è stato illustrato che dal 2014 si è iniziato un programma straordinario di screening per il controllo dei rischi di contagio della tbc e che questo percorso ha esaurito il suo compito. A sostegno delle valutazioni fatte è stato presentato, dall'amministrazione, anche uno studio realizzato con la collaborazione dell'Università di Genova. Il lavoro scientifico ha fotografato una percentuale di positività in linea con la media nazionale e, soprattutto, alcun caso di malattia conclamata.

E' stato precisato che sarà attivo il sistema di controllo ordinario che sarà compiuto secondo le linee guida del Ministero della Salute. Si pone l'accento che questi controlli riguarderanno tutti i poliziotti che saranno in contatto con persone risultate in contatto con il batterio della Tbc.

Il SIULP ha chiesto di accedere al lavoro scientifico per analizzarlo.

Si è analizzato durante l'incontro la necessità di un intervento per sostenere i colleghi eventualmente colpiti dall'infezione definita latente.

L'amministrazione ha garantito che ci saranno momenti formativi e conoscitivi in relazione ad una politica di prevenzione chiarendo che si adopererà per la fornitura dei dispositivi di protezione individuale come già fatto in passato.



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

